

Introduzione



Pinocchio al lavoro

Rappresenta il lavoro minorile.

Pinocchio, obbligato a cucire, è controllato da un padrone anonimo che lo manipola tirando i fili di burattino.

"Giovani in azione" è un progetto promosso dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione (MED) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano (MIUR). Scopo specifico del progetto è quello di sostenere la campagna mondiale per l'eliminazione dello sfruttamento del lavoro minorile dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite preposta alla promozione della giustizia sociale e al rispetto dei principi e diritti fondamentali nel lavoro.

Sostenere i diritti dei bambini
attraverso l'Educazione, l'Arte
e i Media

"Giovani in azione" nasce per educare i giovani alla consapevolezza su cause e conseguenze dello sfruttamento del lavoro minorile e favorire la responsabilizzazione del singolo attivando le loro creative energie per un costruttivo impegno sociale. I giovani devono sviluppare capacità personali e comunicative che li aiutino a trovare una collocazione all'interno di una società sempre più diversificata e multiculturale in un mercato del lavoro altamente competitivo. Attraverso dinamiche di gruppo che sollecitano l'espressività, il dialogo, la creatività e la comunicazione i giovani si avvicinano alle istituzioni europee e alle Nazioni Unite con un approccio globale, ovvero con visione globale per un'azione locale.



Il problema

Nel mondo sono circa 168 milioni i minori che lavorano, di cui oltre 85 milioni sono coinvolti in lavori pericolosi e vivono in condizioni di sfruttamento e abuso, anche nei paesi industrializzati (paradossalmente nel mondo degli adulti si accentua la crisi occupazionale). Accomunati dalla povertà e ignorati dall'esercizio della legge, bambini e adolescenti in paesi ricchi e poveri sono vulnerabile preda di prepotenze e violenza. Questi bambini, cui viene negato il diritto alla scuola e al gioco, sono bambini senza infanzia e senza futuro. Lavorano in agricoltura, in miniera, nelle industrie per la lavorazione del pellame, dei tappeti, del tabacco, di articoli sportivi e di tanti altri manufatti destinati all'esportazione. Sono sfruttati nella prostituzione, per la produzione di materiale e spettacoli pornografici. Vengono impiegati dalla criminalità organizzata per lo spaccio della droga e per altre attività illegali. Vengono reclutati obbligatoriamente e impiegati nei conflitti armati. Spesso vengono separati o sottratti alle famiglie e privati d'affetto. Gli abusi sessuali sono assai frequenti.

Sconfiggere lo sfruttamento del lavoro minorile oggi si può.

La crisi occupazionale dell'adulto rende questo problema ancor più paradossale e urgente.

Per garantire la tutela dei diritti di quei minori e ridare loro dignità e vita occorre comprendere le dinamiche dell'economia globalizzata, sollecitare ampia partecipazione di lavoratori, imprenditori e governi e incentivare un'azione concreta dei parlamentari, degli enti locali, delle Organizzazioni non Governative e dei consumatori. In particolare, occorre investire nei giovani, nella loro formazione, nel loro attivo coinvolgimento e impegno sociale.

Il maiale grottesco

Un maiale a forma di salvadanaio mangia dei bambini e vende i suoi escrementi. Nell'economia globalizzata la logica del profitto e l'ingordigia possono rendere indifferenti allo sfruttamento del lavoro dei minori e alimentare sistemi economici che privilegiano la speculazione finanziaria piuttosto che concreti investimenti per accrescere l'occupazione e garantire una sana e produttiva crescita economica e sociale.



GIOVANI IN AZIONE

Musica contro il lavoro minorile

SCREAM
ITALIA 

Supporting Children's Rights
through Education, the Arts and the Media

Scream, stop child labour!

SCREAM è un programma socio-educativo promosso dall'ILO per aiutare gli educatori di tutto il mondo ad aprire nuovi orizzonti alle giovani generazioni, invitandole a percorrere esperienze che sollecitino lo spirito critico, la solidarietà, la presa di coscienza per una responsabilità sociale che è l'altra faccia del diritto: il **dovere**, il dovere di conoscere, di pensare, di ponderare e di partecipare alla responsabilità collettiva per affermare la cultura del diritto. SCREAM offre ai giovani utili strumenti per una lettura ragionata della realtà e sollecita il dibattito intorno ai grandi interrogativi del nostro tempo, in un dialogo costruttivo e paritario con l'adulto. I giovani comprendono il valore sociale del lavoro, il rapporto di interdipendenza dell'economia globalizzata, le ripercussioni di comportamenti eticamente discutibili e acquisiscono cognizioni sui sistemi di produzione e sugli effetti della delocalizzazione della produzione. UNFPA (United Nations Population Fund) stima che i giovani (under 25) costituiscono il 43% del tessuto sociale globale - questa cifra raggiunge il 60% nei paesi in via di sviluppo. La consapevole e creativa partecipazione dei giovani all'affermazione della cultura del diritto è linfa vitale nel contrastare l'insipienza del conflitto intergenerazionale ed è garanzia per la preservazione dei "commons" (Peter Barnes - Capitalismo 3.0).



Pinocchio consumatore

E' influenzato dalla cultura di massa e manca di un senso di responsabilità individuale. Rappresenta l'ignoranza del consumatore, inconsapevole che per fabbricare i prodotti che acquista sono sfruttati i minori.

SCREAM che in inglese significa "grido", è l'acronimo di Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media (Sostenere i diritti dei bambini attraverso l'educazione, l'arte e i media). Il pacchetto dei sussidi didattici che costituisce la base dell'iniziativa SCREAM si compone di 14 moduli didattici e di una Guida per la Realizzazione dei moduli stessi. I moduli sono complementari e adattabili a diverse ipotesi di lavoro. Tutto il processo è stato strutturato sotto forma di elementi "componibili" per poter far fronte a variabili condizionamenti in termini di disponibilità di tempo e risorse. La metodologia fa ricorso alle arti visive, alla scrittura creativa, alla musica, al teatro, alle strategie comunicative e offre ai giovani la possibilità di esprimersi. Attraverso la creatività sviluppa fiducia, memoria, autodisciplina e autostima. Si può avere accesso al pacchetto di sussidi didattici, anche in lingua italiana: www.ilo.org/scream



Attività didattiche 1/2

SCREAM per la lettura della tela di Pinocchio

“C’era una volta... Grillo parlante, dove sei?”



Pinocchio è la favola di un burattino di legno che sogna di diventare un ragazzo vero. Pinocchio, con l'aiuto del Grillo parlante, sua coscienza e voce interiore, intraprende un viaggio verso una maggiore consapevolezza e un comportamento responsabile. Il personaggio di Pinocchio è stato scelto per esprimere la complessa realtà dello sfruttamento dei minori nel mondo globalizzato. L'interpretazione corretta della tela, attraverso il gioco o il dibattito, è il punto di partenza per la comprensione del complesso fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile, della globalizzazione e di disfunzioni socio-economiche.



Pinocchio studente

E' consapevole del mondo che lo circonda perché è istruito. Legge Oliver Twist ed è scioccato dalla condizione dei bambini lavoratori d'oggi, così prossime alle storie di stenti e abusi narrate nel romanzo di Dickens.

Le attività didattiche hanno l'obiettivo di incoraggiare i giovani a comprendere la problematica centrale, a discutere sui temi ad essa connessi e alle relative cause e conseguenze in un'economia globalizzata. L'attività centrale è basata sull'immagine della tela di Pinocchio “C’era una volta... Grillo parlante, dove sei?” dipinta su una tela gigante (3,43x7,63m), creata dagli studenti di due licei artistici di Bergamo e di Romagnano Sesia, su iniziativa dell'associazione Carnevalspettacolo, in occasione della Giornata Mondiale del 2008. I contenuti e la straordinaria efficacia espressiva dei personaggi ha permesso loro di aprire un dialogo diretto con altri giovani nel mondo ed essere parte del movimento globale per il rispetto dei diritti. Attraverso il forte messaggio dei singoli soggetti altri giovani sono sollecitati a discutere e condividere percezioni, sentimenti e opinioni relative al consumismo, alla globalizzazione e ai valori su cui poggia l'odierno sistema economico. Grazie al ricco simbolismo della tela, è possibile esplorare numerosi argomenti, inclusi temi di fondo e dinamiche che influenzano la vita nella quotidianità, come il lavoro, l'attuale crisi finanziaria ed economica, il capitale sociale (Leonardo Becchetti - Il Mercato siamo noi), la povertà estrema, l'informazione, l'istruzione e l'investimento nel capitale umano. L'idea è di accrescere la consapevolezza e motivare i giovani ad intraprendere ulteriori ricerche e stimolare iniziative correlate alle diverse fasce d'età.



Attività didattiche 2/2

Tutti i giovani studenti - dalla scuola primaria all'università - possono essere protagonisti attivi. Affiancati da insegnanti e professionisti delle arti, diventano creatori e sostenitori delle campagne sociali per la difesa dei diritti dei bambini nel mondo. Tra le arti, la musica nelle sue diverse forme espressive ha il merito di associare alla potenza formativa il valore dell'impegno sociale e diventa strumento di crescita e di solidarietà nel promuovere la cultura del diritto. Il potere aggregante della musica è capace di imprimere volontà, armonia, creatività e condivisione e di sollecitareintonie di valori che rafforzano la giustizia sociale e il senso di responsabilità per la difesa dei valori universali. Attraverso un percorso didattico che vede la confluenza di metodo SCREAM e MED, i giovani svilupperanno abilità e competenze, spirito critico e potranno conquistare la capacità e la volontà di esercizio di una cittadinanza attiva e democratica.



Pinocchio sportivo

La produzione di articoli sportivi spesso viene delocalizzata e i prodotti esportati in tutto il mondo. Le imprese multinazionali devono vigilare per evitare lo sfruttamento del lavoro minorile nelle loro filiere.

SCREAM è un programma aggregante che si avvale del prezioso apporto di chi nella comunità vive una cittadinanza attiva e responsabile. Il teatro ha un ruolo autorevole e influente nel ritrarre la società e costituisce quindi un prezioso mezzo popolare per educare e informare. Una delle caratteristiche della metodologia SCREAM è quella di sollecitare lo spirito partecipativo e il coinvolgimento ad ampio spettro della comunità. Tutti possono concorrere: l'educatore, l'artista, il giornalista, lo studente universitario che voglia fare del tema il soggetto della propria tesi sotto una delle tante angolazioni (economica, sociologica, pedagogica, antropologica, scienza della comunicazione, etc.), i musicisti, i leaders di gruppi teatrali, di Scouts, di Organizzazioni non Governative. Spesso l'artista locale si associa ai giovani nella creazione di tele, di spettacoli teatrali o l'imprenditore che con l'esempio della conduzione etica della propria azienda promuove un modello per sollecitare la responsabilità sociale delle imprese; il sindacalista impegnato porta avanti una politica di sensibilizzazione giovanile; il genitore – risorsa preziosa se partecipa – sia attraverso la propria professione che come consumatore informato, attento, responsabile.



Story casting



Pinocchio artista

Libertà creativa dell'infanzia, non soggiogata dai vincoli del mondo degli adulti.

Il bambino guarda divertito il disegno frutto della sua immaginazione prender forma nell'aria.

I progetti didattici prevedono l'utilizzo di uno o più media (fotografia, quotidiano, cinema, videogame, Tv, web, "mondo mobile" etc.) e uno o più linguaggi (scrittura, teatro, comunicazione sociale, animazione video, fumetto, disegno, musica etc.) per esprimere la propria visione sul tema dello sfruttamento del lavoro minorile e problematiche correlate. I prodotti realizzati sono oggetto di valutazione da parte di un comitato scientifico.

Story casting è una sezione del sito di progetto screamitalia.org dove è possibile visionare e esprimere un'opinione e un apprezzamento sugli elaborati realizzati dagli studenti italiani per la campagna sociale. Si tratta di una competizione per stimolare gli studenti alla condivisione tra pari e redigere una graduatoria dei migliori lavori per attirare una notevole quantità di utenti e poter quindi divulgare con maggior successo le tematiche legate allo sfruttamento del lavoro minorile.

Educare all'uso dei media

Un comitato scientifico, preposto alla progettazione delle attività didattiche e alla valutazione dei prodotti mediali realizzati dalle scuole (in relazione all'uso dei media sia come strumenti per migliorare la didattica, sia come oggetti d'analisi per stimolare una lettura critica dei messaggi), e coordinato dall'Associazione Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione (MED), avvalora su base scientifica e pedagogica la fase di progettazione della didattica. E' utile fornire ad insegnanti ed esperti un modello didattico e strumenti per la valutazione perché consente di avere un quadro completo del momento formativo e permette di valutare la reale efficacia in termini di apprendimento, acquisizione di competenze e consapevolezza dell'argomento trattato. I risultati ottenuti saranno oggetto di ricerca e pubblicazioni.



Web e social network

La rete è il principale strumento di divulgazione della campagna sociale. Catalizzatore, a livello nazionale e internazionale, è la Giornata Mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile che si celebra ogni anno il 12 giugno. Simbolo della giornata mondiale è la girandola, da cui l'iniziativa aggregante "Uniti per porre fine al lavoro minorile ... Passa la girandola!".



www.ilo.org/ipec/Campaignandadvocacy/Youthinaction/Pinwheel

Il sito di progetto screamitalia.org è il punto di incontro di tutti gli attori coinvolti. Studenti e insegnanti possono trovare risorse utili allo svolgimento delle attività e confrontarsi con i loro pari, comunicando e analizzando i risultati dei propri elaborati. Un gruppo di monitoraggio osserva l'andamento dei lavori e suggerisce metodologie didattiche e valutative utili alla conduzione delle iniziative; allo stesso tempo analizza dati e statistiche di accesso. Gli utenti fruitori delle campagne sociali possono approfondire la loro conoscenza riguardo l'argomento trattato, visionando ulteriori elaborati realizzati dalle scuole.



Pinocchio liberatore

Istruzione come forza attiva capace di intervenire contro l'ingiustizia. Pinocchio colpisce un segnale che rappresenta il lavoro minorile con una simbolica scure-matita.

Monitorare la rete è di fondamentale importanza, in quanto, per essere raggiunti dagli utenti della rete è necessario apportare continue modifiche sia alla struttura tecnica del sito che ai contenuti.

Il sito di progetto, infatti, necessita di un'indicizzazione di alto profilo per essere conosciuto dall'utenza. Questa fase di ottimizzazione per i motori di ricerca è cruciale per la riuscita della campagna sociale, così come attivare e popolare le comunità sociali della rete (social network) allo scopo di generare traffico in entrata.

Tecniche di monitoraggio e analisi approfondite di dati statistici aiutano il processo di diffusione dell'informazione, aumentando esponenzialmente il numero di persone raggiunte.



Mass-media e comunicazione

I media tradizionali (Tv, radio, quotidiani etc.) e quelli orientati al web e al mondo digitale rappresentano un importante canale di divulgazione per i prodotti medialti realizzati dalle scuole. La prenotazione degli spazi dedicati alle campagne per il sociale è una delle attività prioritarie del gruppo di progetto. I migliori elaborati in termini di qualità, valore educativo e popolarità saranno utilizzati per diffondere su tutto il territorio nazionale i valori e i messaggi della campagna sociale contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

“Giovani in azione - Musica contro il lavoro minorile” è un progetto sociale nazionale che entrerà in rete con la comunità di www.12to12.org dove già interagiscono giovani dai cinque continenti. L'ambizioso obiettivo è di fare arte, cultura, didattica, comunicazione e informazione allo scopo di dissipare il velo di invisibilità che avvolge i bambini lavoratori per scuotere la società da tanta indifferenza che perpetua ingiustizia, dolore, sofferenza e povertà.



Pinocchio Peter Pan

Simbolo dell'infanzia, innocente e gioiosa.
Peter Pan vola verso un bambino sfruttato
per tagliare i fili che lo obbligano a lavorare
e donargli libertà.

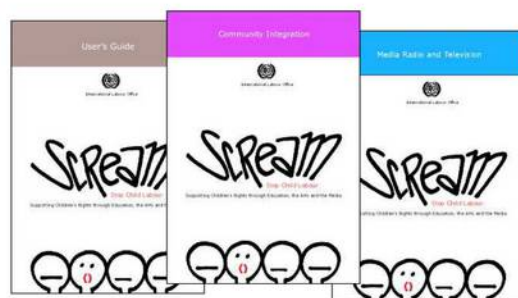
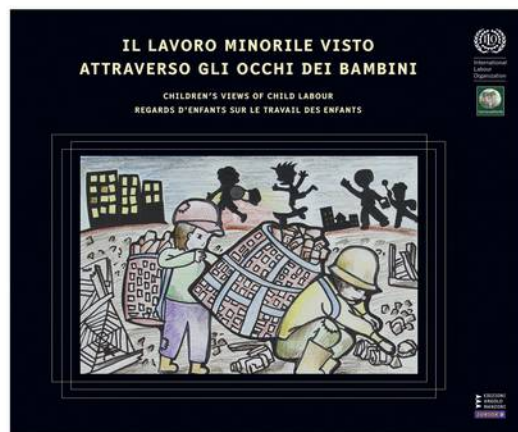


Strumenti educativi e divulgativi

Oltre la tela di Pinocchio e relativo leaflet didattico in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo e italiano) sono disponibili numerosi altri strumenti educativi e divulgativi creati dai giovani nel corso degli anni. Segnaliamo il volume *Il lavoro minorile visto attraverso gli occhi dei bambini*, in tre lingue (italiano, inglese e francese), una raccolta di disegni e poesie edito da Edizioni Angolo Manzoni, i cui autori sono bambini e giovani da tutto il mondo.

Il volume utilizza il font EasyReading®, ad alta leggibilità per i dislessici.

Segnaliamo inoltre il pacchetto di sussidi didattici, che costituisce la base dell'iniziativa SCREAM e si compone di 14 moduli didattici e di una Guida alla Realizzazione dei moduli stessi.



Particolare interesse suscitano alcuni brani musicali per il loro potere aggregante:



ENFANT SOLDAT

"Enfant soldat" è interpretata da "Le Jeune Choeur de Lozère e la Chorale du Collège du Châtel". Parole e musica di Daniel Beume.



LIBÈREZ LES ENFANTS

"Libèrez les Enfants" è un brano composto da Daniel Beume, registrata in France nel 1999 con il coro dei giovani "l'Accroch' Choeur (Collège G. Péri, Gardanne).



ENFANCE SANS ENFANCE

"Enfance sans enfance", Rapeamos por sus derechos!!! Poty & Idriss, I.E.S. Fortuna, è un canzone rap creata a Madrid da studenti di una scuola superiore.



TODAY, say no to child labour

"Today" è una canzone pop creata in occasione della Giornata Mondiale contro il lavoro minorile 2013. Parole di Elena Maro, musiche di Maria Olivero.

Gli autori hanno donato i diritti all'ILO e rinunciano a qualsiasi profitto economico direttamente derivante da esecuzioni e utilizzi delle canzoni. Lo scopo è la diffusione delle tematiche legate allo sfruttamento del lavoro minorile per i ragazzi (e tramite loro, per le famiglie) di tutto il mondo.

